ANNO XIV. - N. 24. (Conto corrente postale) UDINE, 15 Dicembre A. D. 1933 - XII.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo guardando, sciolto da terrori ed ire,
dell'ombra balzerà fulgido il mondo a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. Ellero.

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

Buon Natale

"Fiamma Giovanile,, si fa il portavoce di tutti i Giovani Cattolici del Friuli, capi e gregari, per umiliare a **S. E. Mons. Arcivescovo** *gli auguri più devoti e filiali per le S. Feste Natalizie.*

Da tutti i cuori giovanili s'innalzerà un coro unanime di preghiere al Divino Infante, perchè ricolmi di grazie e di benedizioni celesti il Padre amoroso, che nelle sue cure Pastorali tanto predilige i giovani.

⁂

Giungano pure gli auguri più fervidi al R.mo Clero ed a tutti i giovani amici sparsi da un capo all'altro del Friuli. Stretti intorno a Gesù Bambino invochiamo con le parole degli angeli: "Gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà,,.

Giovani al Presepio

Il mistero della Redenzione, che si attua con l'incarnazione del divin Verbo, è un mistero di rinnovazione spirituale e sociale.

Betlemme ha portato dunque un soffio gagliardo di giovinezza al mondo decrepito del paganesimo, facendo rifiorire, come in una primavera, tutta la vita dell'uomo.

Se il mondo è ritornato giovane per l'opera di questo Infante, nessuno meglio dei giovani può stringersi con maggior diritto e maggior fervore intorno al Presepio.

⁂

Giovani, al Presepio.

Al Presepio, per ammirare, per adorare, per imparare.

Per ammirare un Dio che si fa fanciullo; il Re della gloria che si fa povero nello squallore di una stala; l'Eterno che si fa piccolo e debole e vagisce in una greppia.

E tutto ciò per noi, miseri figli della colpa!

Per adorare questo profondo mistero di amore e di umiliazione; per adorare l'Emmanuele, il Dio con noi; per adorare i disegni imperscrutabili di Dio, che nell'umiliazione di se stesso ci dà modo di elevarci alle più sublimi vette della santità e della gloria.

Per imparare da Gesù le mirabili lezioni che dalla mangiatoia come da una cattedra c'imparte. Per imparare l'umiltà, per imparare la povertà, per imparare la mortificazione.

Chi non seguirà gli esempi di un tal Maestro?

⁂

Giovani, al Presepio.

Al Presepio con il pensiero, non solo, ma col cuore e con l'anima.

Al Presepio per rinnovare noi stessi spogliandoci delle miserie che il contatto quotidiano col mondo ci fa assorbire; al Presepio per ridare alle anime nostre il senso nobilmente cristiano della vita; al Presepio per sentire i canti giocondi degli angeli che cantano: gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

⁂

Gli angeli sono i celesti messaggeri del Natale.

Gli angeli discendono a mille a mille ad adorare il loro Dio fatto piccino; gli angeli fanno sentire su quella grotta le loro celesti armonie; gli angeli annunziano il lieto evento, atteso da quaranta secoli, ai poveri pastori che vegliano sul gregge.

O giovani, non sarete voi i novelli angeli del Natale?

—«✻»—

Il grande evento

La nascita di Gesù costituisce il più grande evento della storia.

Con quell'evento nel mondo s'inizia una vita nuova, un'era novella.

I secoli nella storia sono divisi come in due grandi epoche: secoli avanti Cristo e secoli dopo Cristo.

La nascita di Gesù è il punto della storia che chiude la dolorosa epoca del peccato e dell'aspettazione e che apre l'epoca gloriosa della redenzione e della grazia.

1933; questo numero di anni ha preso le mosse da Betlemme. E' questo l'omaggio della civiltà a Cristo; è il riconoscimento ufficiale della sua sovranità attraverso i secoli.

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà,,

NATALE

Ecco ci è nato un Pargolo,
ci fu largito un Figlio;
le avverse forze tremano
al mover del suo ciglio;
All'uom la mano Ei porge,
che si ravviva, e sorge
oltre l'antico onor.

. . . .
. . . .

La mira Madre in poveri
panni il Figliol compose,
e nell'umil presepio
soavemente il pose:
E l'adorò: beata!
innanzi al Dio prostrata
che il puro sen le aprì.

. . . .
. . . .

Dormi, o Fanciul; non piangere;
dormi, o Fanciul celeste;
sovra il tuo capo stridere
non osin le tempeste,
use su l'empia terra,
come cavalli in guerra
correr davanti a Te.

***

Dormi, o Celeste: i popoli
chi nato sia non sanno,
ma il dì verrà che nobile
retaggio tuo saranno:
che in quell'umil riposo.
che nella polve asceso.
conosceranno il Re.

A. MANZONI

—=::✻::=—

Tre cose vi raccomando: La Preghiera, l'Istruzione Religiosa, l'Azione Cattolica. Saranno questi i frutti più belli dell'Anno Santo.

PIO XI

(Ai pellegrini spagnuoli).

Il Presepio

Riferisce S. Luca che Gesù, appena nato, fu deposto in una mangiatoia (in praesepio).

E' facile immaginare come il fervore di pietà dei primi cristiani avesse un culto speciale per l'antro ove Gesù nacque presso Betlemme e per la povera mangiatoia che prima accolse le gracili membra del Divin Salvatore.

Gli artisti cristiani dei primi secoli non usavano, è vero, ritrarre sulla tela o nel marmo la scena della nascita di Gesù; solo nei secoli posteriori s'ispirano anche a questa scena suggestiva per darci quadri meravigliosi per bellezza e per poesia.

A S. Francesco d'Assisi si attribuisce la pia consuetudine di ricostruire, a Natale, con figure più o meno artistiche, la scena del Presepio, consuetudine che non si limitò alle chiese, ma si diffuse rapidamente nelle famiglie cristiane, tanto che diventò un segno caratteristico del Natale.

Nel Presepio vediamo raffigurato Gesù Bambino, che è la figura centrale della scena: ai suoi piedi prostrate in commossa adorazione sono le figure di Maria e di Giuseppe. Non mancano poi i due tradizionali animali: il bue e l'asinello, in atto di riscaldare pietosamente col loro alito le membra del divin Pargoletto.

La poesia popolare ha poi aggiunto altre figure di secondaria importanza, come i pastori, le pecorelle, i popolani, uomini donne, che accorrono ad ammirare il piccolo Redentore e a portargli i loro poveri e rozzi doni.

All'Epifania non mancano poi di arricchire la scena col fasto dei loro abbigliamenti e col seguito di servi e di camelli i tre Re Magi, che vengono a portare al nato Re dei Giudei i loro doni preziosi.

Il Presepio esercita un fascino potente nell'anima semplice dei fedeli cristiani; perchè è un richiamo eloquente a meditare il sublime mistero della Redenzione.

Ecco perchè noi dobbiamo amare e diffondere questa pia consuetudine eminentemente cristiana ad italiana, abbandonando il freddo ed insulso albero di Natale d'importazione nordica, col quale si era tentato di far dimenticare la sublime e suggestiva scena di Betlemme.

LA PAROLA DEL PAPA

Il martirio quotidiano

Alla gloriosa schiera dei Santi e Beati che decorano con sì luminosa luce, quest'Anno Santo, si sono aggiunti tre Martiri, valorosi figli della Compagnia di Gesù: Rocco Gonzales de Santa Cruz, Alfonso Rodriguez e Giovanni del Castillo, pionieri della fede nelle repubbliche dell'America meridionale agli albori del secolo XVII.

Dinanzi al Santo Padre — che ne ha fatto una commossa esaltazione — è stata data lettura del Decreto che ne proclama ed approva il Martirio.

Nel suo discorso, il Papa ha fatto il parallelo fra il vero martirio del sangue e il quotidiano martirio che impone la professione della vita cristiana.

«*Un vero sacrificio — rilevava il Santo Padre — richiede la professione della vita cristiana; e lo richiede, ad esempio, a povere figliuole, a giovani donne, chiamandole a rinunciare ad una moda che offende Iddio, anzi la stessa dignità umana. Lo richiede il dovere umano e cristiano di rinunciare ad una non retta industria o ad un facile non onesto guadagno, di cui forse nessuno saprà mai, ma che non sfugge all'occhio di Dio. Ecco un giovane che sente tutta la dignità del suo nome cristiano per sfidare con nobile coraggio il rispetto umano e per rinunciare a spettacoli, a convegni, a danze che vilipendono l'umana dignità oltrechè l'onore cristiano. Ecco dei martiri ridotti, ma che possono e debbono avere dei campioni completi.*

Quanti buoni — diceva ancora il Santo Padre — e veri padri cristiani di numerose famiglie, sono fedeli in tutto ai loro doveri di coniugi, di parenti, di lavoratori cristiani, a costo anche di indicibili angustie e privazioni; ecco dei veri altri martiri della vita cristiana.

E anche all'infuori di queste situazioni veramente gravi, sono tante le vite che si consumano proprio nell'adempimento di modesti compiti, in un terribile quotidiano lavoro che non varia mai e che richiede sempre la stessa esattezza e puntualità, senza morali compensi. Ecco dei martiri molto più modesti, molto meno fastosi dei grandi Martiri, ma pur veri martiri anch'essi».

—=::✻::=—

CULTURA SOCIALE: è un dovere formarsela!
Ma dove?
Sul libro edito dall'A. V. E.:

JACOPO BANCHI
« Elementi di sociologia »
Costa solo L. 1.20

Su questo testo si farà la gara di cultura INDIVIDUALE per effettivi.
Provvedetelo in Federazione

IL PARERE DEL PRESIDENTE

Un grave lutto ha colpito in questi giorni, nei suo affetti più cari di figlio, il nostro venerato Assistente Ecclesiastico Diocesano. In quest'ora di dolore, stringiamoci tutti «cor unum et anima una» intorno a lui, per manifestargli tutto il nostro cordoglio, ed innalziamo al Signore la prece del cristiano suffragio, per l'anima benedetta del suo amato genitore.

TESSERAMENTO.

E' una parola di plauso per quelle Associazioni, e sono numerose, che in questi giorni hanno provveduto al tesseramento, ed hanno così potuto nel giorno di Maria SS. Immacolata, sotto i cui lieti auspici per noi Giovani Cattolici si apre l'anno sociale, compiere la cerimonia della benedizione e distribuzione delle tessere, uniformandosi così con vero spirito di disciplina alle disposizoni della Presidenza Federale, che si sforza di far eseguire quanto viene ordinato dalla Presidenza Centrale.

Alle altre una parola di sprone, affinchè quanto prima adempino a questo dovere di organizzazione, che se richiede degli obblighi, unisce tutti i membri nella carità di Cristo e forma di tutti la grande famiglia della G. C. I.

NUOVE ASSOCIAZIONI.

Alle novelle Associazioni di Raveo, Lumignacco, Malisana, che si sono dischiuse alla vita, l'augurio più fervido di un santo e fecondo apostolato nel vasto campo del vero e del bene.

AUGURI.

Avvicinandosi le Sante Feste Natalizie, colgo l'occasione per porgere ai RR. Assistenti Ecclesiastici, ai Dirigenti, ed ai Soci tutti, gli auguri di un Natale ricolmo di dolcezze di Paradiso.

Il Celeste Bambino di Betlemme ci assista e ci aiuti nel nostro umile apostolato.

Vostro in Corde Jesu.

MARIO VISENTINI.

Grave lutto
dell'Assistente Eccles. Diocesano

Un grave lutto ha colpito il nostro Assistente Eccl. Diocesano.

Domenica 3 dicembre, dopo lunghe sofferenze spirava serenamente nel Signore il suo amato padre

LUIGI COMELLI

Era nato nel 1857 a Tricesimo, ove visse, si può dire, tutta la sua vita in un continuo lavoro per la sua numerosa famiglia, che circondò sempre di tutte le sue premure.

La sua onestà, la sua laboriosità, la sua pronta e cordiale opera di bene che prestava ovunque si presentasse un bisogno e fosse richiesto il suo aiuto, gli avevano procacciata la stima e l'affetto di tutti.

In questi ultimi anni colpito da grave infermità, sopportò con cristiana rassegnazione i patimenti che affinarono il suo spirito, trovando conforto nell'assistenza amorosa dei figli e nella speranza del premio eterno.

Volò a Dio, lasciando nel dolore i suoi figli, e lasciando largo compianto e perenne memoria nella larga cerchia degli amici e conoscenti.

Ai funerali, che si svolsero solenni a Martignacco, hanno partecipato anhe un rappresentante della federazione col vessillo, e le due Associazioni di Martignacco e di Villalta col vessillo.

In questa ora di profondo cordoglio tutti i giovani cattolici del Friuli si stringono commossi intorno al loro amato Assistente unendosi al suo dolore ed alle preci del suffragio per l'anima beneletta del caro Estinto.

"PRO ESERCIZI SPIRITUALI,,

In morte del padre dell'Assistente Eccl. diocesano:

La Federazione	L. 50
D. Davide Varnerin	L. 25
Sac. Corrado Roiatti	» 10

"CROCIATA MISSIONARIA,,
per i giovani

La simpatica rivista illustrata «Crociata Missionaria» si presenta nel nuovo anno con una bella novità per i giovani: uscirà mensilmente in edizione speciale per i giovani.

La notizia sarà accolta con vivo piacere dai nostri giovani, che attraverso la stampa missionaria attingeranno una soda cultura sul problema delle Missioni ed uno stimolo sempre più forte a cooperare efficacemente alla diffusione del Regno di Cristo tra gli infedeli.

Noi raccomandiamo la benemerita e simpatica rivista ai giovani ed alle Associazioni.

Il prezzo è come per «Crociata Missionaria» L. 2,10 la copia in gruppo di almeno 10 copie.

Una copia L. 5.

Via di Propaganda 1, A, Roma (106)

Quota sociale

La quota sociale di L. 15 è obbligatoria per tutte le Associazioni. L'importo viene dalla Federazione spedito a Roma, alla Presidenza Centrale.

Alle Associaz. in regola con la quota sociale, viene spedito «Il Bollettino Dirigenti; Il calendario sociale; e tutte le circolari periodiche che riguardano il movimento Giovanile».

Alcuni, sul modulo di tesseramento hanno arbitrariamente cancellato e diminuito l'importo della quota sociale: non si consegnano tessere e non si spediscono alle Associazioni che non hanno versata intera la quota sociale.

DISTRIBUZIONE DI UFFICI — Nella seduta di presidenza del 3 dicembre, furono distribuiti i vari uffici tra i consiglieri come segue:

Vice Presidente e Delegato Diocesano degli Aspiranti: L. Comuzzi;

Vice Presidente per la Carnia: R. Muner;

Delegato per le attività religiose e per le Missioni: R. Fabbro;

Delegato soci fuori sede: M. Olivo;

Delegato per la propaganda: M. Visentini;

Delegato per gli studenti: N. Benacchio;

Delegato per le attività ricreative: A. Gentilini;

Delegato per la cultura e la stampa: V. Marangoni;

Delegato per laureati e diplomati: N. Peratoner;

Delegati per le attività caritative: Pravisani e Michelutti;

Segretario di Consiglio e Vice Delegato Aspiranti: A. Armani;

Bibliotecari: Gentilini e Fabbro;

Alfieri: Brosadola Giuseppe, Spizzo Giovanni, Toso Aldo.

DIRETTORE DEL GRUPPO PROPAGANDISTI — Il Consiglio di Presidenza ha accettato le dimissioni del M. R. sac. dott. Gugl. Biasutti da direttore del gruppo propagandisti ed ha affidato questo ufficio al M. R. don Olivo Comelli, Assistente Ecclesiastico Diocesano.

Al M. R. prof. Biasutti un grazie vivissimo per l'opera prestata a favore del gruppo.

DISPOSIZIONI — Domenica 17 Dicembre avrà luogo a Venezia in Patriarcato alle ore 10 la premiazione della gara regionale.

Sono invitati a mandare un rappresentante le due Associazioni premiate: S. Nicolò, Udine e B. V. delle Grazie, Udine.

Le Associazioni che hanno tenuto il corso per dirigenti sul testo «Apostolato Giovanile» e che desiderano un delegato della federazione per l'esame lo richiedano entro il 31 dicembre.

Ricordiamo che le gare individuali di cultura per gli effettivi si farà sul testo di sociologia del Banchi. (In federazione, a L. 1,20 la copia).

Sono in corso di stampa tutti i registri di segreteria per le Associazioni. Appena pronti ne daremo avviso perchè le Associazioni li possano provvedere.

ATTIVITA' — Visite alle seguenti Associazioni: Bressa, Basiliano, Raveo, Lumignacco, Qualso. A Lumignaco si è pure tenuto un ritiro, ed una seduta di consiglio sottofederale.

TESSEREMETO — Molte Associazioni devono ancora prelavare le tessere per il 1934. Si affrettino a farlo, ricordando che il tesseramento è il primo dovere di disciplina.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Offerte a "Fiamma Giovanile,,

Il Sac. Vittorio Toniutti offre a *Fiamma Giovanile* gli utili della rivendita di «Vita Cattolica» L. 40.

Visita di omaggio
a Sua Ecc. Mons. Arcivescovo

Il nuovo Consiglio di presidena ed il gruppo propagandisti, accompagnati dall'Assistente Diocesano M. R. Don Olivo Comelli, si sono recati giovedì 7 dicembre in Episcopio, per fare una visita di omaggio a S. E. Mons. Arcivescovo.

Il Presidente ha rivolto all'amato Presule un devoto indirizzo di omaggio filiale chiedendo una speciale benedizione sull'attività del nuovo anno sociale.

S. E. Mons. Arcivescovo ha risposto con paterne parole di compiacimento, di consiglio, di augurio e di benedizione.

VILTÀ

Talvolta giungono a «Fiamma Giovanile» o alla Federazione o all'Assistente Ecclesiastico delle lettere anonime con appunti giusti ed ingiusti sull'attività del movimento giovanile.

Chi si nasconde sotto l'anonimo è un vile che non merita ascoltato.

E la viltà non è dei giovani cattolici.

Letizia in famiglia

Il carissimo amico e già attivo presidente sottofederale di Codroipo, sig. Giovanni Di Sopra ha accolto con un sorriso di viva compiacenza il suo primogenito che ha visto la luce giorni fa. Lo vuol chiamare «Pier Giorgio».

Al caro Giovanni, alla sua buona signora Iside, al nuovo Aspirantino auguri, auguri. auguri!!!

Un alto attestato al Dott. Biasutti

In questi giorni all'egregio dott. Lorenzo Biasutti, ex Presidente Federale, è pervenuto da parte dell'avv. Jervolino, Presidente dell'Uff. Centrale delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica, una lettera di caldo plauso insieme alla comunicazione che l'Ufficio Centrale stesso ha deliberato di assegnare al dott. Biasutti una medaglia d'argento con un diploma di benemerenza per la preziosa e fattiva opera di apostolato esplicata nel campo giovanile.

L'alto attestato dell'Ufficio Centrale verso il dott. Biasutti trova la soddisfazione ed il plauso di tutti i Cattolici friulani, specialmente dei giovani.

Al dott. Biasutti giungano le più sincere congratulazioni.

Dopo l'Assemblea

Caro Direttore,

L'articolo mio, o meglio le mie impressioni pubblicate sull'ultimo numero di questo benedetto foglio, centro di fede e di indomato amore, mi hanno portato più dissensi che consensi.

Quando mi sento dire che sono diventato vecchio, non mi possono fare più grande dispiacere.

L'aver detto che l'Assemblea non era chiamata a giudicare l'operato degli Assistenti Ecclesiastici, non voleva dire non conoscere i desideri ed i lagni dei giovani, non voleva dire non riconoscere le deficienze in fatto di organizzazione da parte di Ass. Eccl. che si ostinano a voler fare da presidenti o da segretari; sono cose queste che le sappiamo anche senza essere vecchi e alle quali sempre non si può portar rimedio.

Volevamo soltanto dire che si doveva discutere sulla organizzazione in quanto tale e sulle attività dei dirigenti in quanto tali; salvo a dichiarare in separata sede quanto poteva riguardare qualche Assistente.

Sono forse in errore?

Glauco.

Con questo chiarimento, che poteva essere anche superfluo, tanto era evidente, crediamo che si tranquillizzino tutti (N. d. R.).

LA SCACCHIERA
(A GLAUCO)

Ho letto le tue impressioni dopo l'Assemblea. Sottoscrivo molto volentieri a gran parte delle tue osservazioni; ma c'è un appunto che non lo so inghiottire, così come lo hai presentato.

Tu dici: ... *quando tutto l'immenso campo dell'educazione giovanile, lo vogliono ridurre ad una scacchiera, io mi ci perdo, soffro le vertigini, non ci capisco più nulla*».

Se le avesse dette un altro queste parole, io gli griderei: tu sei un disfattista dell'organizzazione cattolica.

Ma lo dice *Glauco*, il quale certo non può smentire con queste parole il suo passato il suo presente, e... diciamolo pure con sicurezza, il suo avvenire.

Ed allora io devo cercare nelle tue parole un significato diverso da quello che nella loro cruda durezza esse possono significare.

E prima di tutto l'azione giovanile cattolica non ha mai inteso di abbracciare tutto l'immenso campo dell'educazione giovanile. Di questo immenso campo essa non vuol essere che una umile ma fiorita aiuola. Essa non intende semplicemente educare i propri organizzati alla virtù; ma intende prepararli all'apostolato, e più precisamente all'apostolato organizzato alle dipendenze della gerarchia ecclesiastica.

Non deve fare meraviglia dunque che nella sua forma esteriore questa azione giovanile si suddivida in varî rami di organizzazione e di attività, con relative interferenze, suddivisioni, specializzazioni, attribuzioni, con segretariati e delegati, ecc.

Siamo d'accordo, e tu forse volevi dire proprio questo e solo questo, che questa forma esteriore dell'azione giovanile non è ancora nè l'apostolato, nè l'educazione giovanile; benchè anche una disciplina categorica abbia la sua importanza nella formazione del carattere giovanile.

Ma l'azione giovanile non intende e non vuole esaurirsi in questa forma esteriore: questo non hanno mai inteso nè i Pastori della Chisea, nè i dirigenti del movimento, nè i giovani che hanno parlato nell'Assemblea.

Tutti sanno che la forma esteriore dell'organizzazione è soltanto un mezzo per raggiungere un fine; e questo fine è l'attuazione del programma che tu hai proposto (ed anche esso è mezzo): Dottrina Cristiana e Sacramenti; Carità ed educazione cristiana; giornale e teatro...

Ti pare?

— Sicuro, dirai: anche io faccio azione cattolica così.

— Ed allora siamo d'accordo.

Sono quelle benedette parole che qualche volta tradiscono il pensiero.

Livio.

Essere previdenti

Il risparmio assicura all'individuo l'indipendenza, alla famiglia la tranquillità, alla patria la potenza.

Senza risparmio i frutti delle nostre fatiche hanno la durata di un giorno.

Il risparmio sottrae quella parte di danaro che non è necessaria ai bisogni presenti, per essere a disposizione per quelli futuri.

Risparmia per la vecchiaia, prevedi le malattie, provvedi per la disoccupazione. Fortunato quel figlio che ha ereditato dal padre l'abitudine del risparmio.

Privati, agricoltori, commercianti possono trovare la massima convenienza di eseguire le operazioni di deposito su libretti al portatore o nominativi presso tutti gli uffici della *Banca Cattolica del Veneto.*

Per difendere il Papa bisogna saper anche morire.

(S. Alfonso)

La parola

dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

Come confessarsi?

Carissimi,

Volete sentire un fatterello... ameno?

Stavo un giorno ascoltando le confessioni di alcune bambine, che erano... alle prime armi con la confessione.

Mi accorsi ben presto che non solo avevano tutte le stesse mancanze, ma usavano anche le medesime parole nel confessarsi.

Meravigliato, sbirciai attraverso un foro della grata e vidi che si passavano l'una all'altra un foglio manoscritto, che serviva per l'accusa dei peccati. Una aveva fatto l'esame per tutte

Tanta ingenuità mi ha fatto sorridere, come farò, credo, sorridere anche voi.

Eppure c'è non da sorridere, ma da piangere al vedere come si preparano alla confessione e come si confessano certi giovanotti.

Non che si accusino dei peccati degli altri, passandosi l'un l'altro l'elenco delle mancanze; ma, senza premettere nessuna preparazione e nessun serio esame, confessano sempre le stesse mancanze, usando sempre lo stesso identico formulario; non variano nemmeno di un ette.

Convengo che la vita uniforme del giovane non presenta tante varietà di vicende nella vita spirituale e morale. Pure dobbiamo convenire che nè i giorni nè le settimane sono sempre uguali, per nessuno. Quell'uniformità costante quindi, nella qualità e nel numero delle mancanze; quell'identità di parole e di espressioni; quella formalità sempre uguale sono indizio di preparazione molto superficiale e di esame affrettato.

Da voi, o giovani, possiamo e dobbiamo aspettarci un impegno maggiore.

Voi sapete che le cose sacre, ed i doveri religiosi vanno trattati con santità d'intenti e serietà di preparazione. Voi dovete quindi disporre la vostra coscienza, quando andate a confessarvi, evitando quel formalismo abituale che toglie alla confessione ogni valore ed ogni efficacia.

Pregate, esaminatevi, eccitate con la riflessione il dolore, formulate seri propositi e poi presentatevi al sacerdote.

Sono cose così semplici ed evidenti! mi direte.

E' vero, ma qualche volta abbiamo proprio bisogno di insistere sulle cose più semplici ed evidenti. Vi pare?

E se ho parlato senza motivo, tanto meglio.

Ricordatevi nelle preghiere del vostro

DON OLIVO.

Cos'è la tessera?

La tessera è un'idea

Deve essere un'idea.

Se tale non è vale niente.

Il suo valore cresce in proporzione del valore dell'idea.

Ma quale ideale più grande di quello che ci raccoglie nelle file dell'Azione Cattolica per partecipare all'apostolato gerarchico della Chiesa e cioè alla diffusione e fecondità dell'opera stessa di Dio?

Ecco quello che vale la nostra tessera: ci fa partecipi dell'opera stessa di Dio, araldi del gran Re.

La tessera è una promessa

Una promessa fatta a sè stessi, agli altri, a Dio.

Un impegno preso al quale non si può venir meno.

Un programma da seguire giorno per giorno senza infingimenti e senza codardie, senza rifiuti ed egoistici limiti.

E' una bandiera.

La bandiera che ognuno porta con sè e deve difendere come sacro tesoro.

Difenderla con la purezza della vita.

Con l'ardore della nostra fede.

Con la carità delle nostre opere.

La tessera è una forza

E' un richiamo potente ai nostri ideali, così come lo è il dstintivo che portiamo all'occhiello.

Nei momenti turbinosi, quando più terribili si destano le passioni e le onde tumultuose del male sembrano vogliano sommergerci e perderci,, guardare il distintivo, ricordare la tessera che portiamo con noi, la promessa fatta, può essere mezzo di salvezza.

Perchè i giovanetti amano questa dirittura di carattere.

E' una bandiera a cui han giurato fedeltà la voglion difendere ad ogni costo, così come la difendevano a prezzo del loro sangue, i nostri fanti sulle arse petraie del Carso.

da « Gioventù Nova »

Il Santo protettore

dei Filodrammatici Cattolici

Anche a Roma, come già recentemente a Torino, si è attuata l'iniziativa della Messa degli artisti dello spettacolo, col fine di riaccostare ad una vita cristiana meno distratta quanti vivono sulle ribalte teatrali.

A Roma era particolarmente necessario che questa pia pratica avesse ad iniziarsi, anche come doveroso atto di venerazione e di omaggio al Santo protettore degli attori S. Genesio, le cui ossa sono custodite nella città eterna, nella chiesa di S. Maria della Pigna.

Singolare e interessante (tanto che fu rievocata sulle scene per opera di uno scrittore cattolico francese, Enrico Gheon) è la vicenda spirituale di San Genesio.

Genesio era un attore dei tempi di Diocleziano. Egli volle una volta parodiare in una farsa davanti all'Imperatore i riti dei cristiani, ma quando, fra l'ilarità del pubblico, ricevette la acqua del battesimo, si sentì improvvisamente colpito dalla Grazia, interruppe la recitazione, si mise a gridare:

« Sono cristiano ».

In principio tutti credettere che questo grido facesse parte della rappresentazione e continuarono a ridere.

Ma Genesio abbandonò la scena e fu fatto martirizzare da Diocleziano.

=::✻::=

Il clero cattolico presiedette alla fondazione della società Europea, e ciò che vi ha di meglio nella civiltà moderna, le arti, le scienze, la poesia, tutto insomma, di che godiamo da esso deriva.

Napoleone.

DALLA SPECOLA DELL'OSSERVATORE

Nuovo Delegato Apostolico. Sua Ecc. Mons. Celso Costantini ha rassegnato le dimissioni da Delegato Apostolico della Cina, per ragioni di salute. Il S. Padre ha chiamato a sostituirlo il Rev.mo Mons. Mario Zanin, di Feltre.

=

Nella Spagna. Le elezioni di ballottaggio hanno confermato la vittoria ai partiti di destra, che alla Camera avranno una buona maggioranza su tutti gli altri partiti. Buono auspicio per la Chiesa Cattolica, finora tanto bistrattata in quel povero Paese.

=

Persecuzione e preghiera. Nel Messico continua la persecuzione contro i cattolici. Sacerdoti e suore vengono imprigionati; chiese vengono chiuse; vescovi vengono esiliati. Il Santo Padre ha ordinato speciale preghiere per quei poveri ma gloriosi figli perseguitati: Egli stesso è disceso a S. Pietro il giorno 12 dicembre partecipando ad una solenne funzione propiziatrice in onore della B. V. di Guadalupe, Patrona del Messico. Preghiamo.

=

Cannibalismo. «L'Osservatore Romano» riporta alcuni documenti autentici, che dimostrano un'altra volta gli orrori della fame in Russia. Si sono avuti ripetuti casi di cannibalismo quali appena tra i popoli più selvaggi si potrebbero immaginare. Infelice popolo! privato di Dio, è caduto nell'abisso più spaventoso.

=

A Pasqua! Il mondo salesiano è in festa. Si annunzia che la solenne canonizzazione del Peato Don Bosco avverrà il giorno di Pasqua, a chiusura del Giubileo della Redenzione. I Giovani Cattolici esultano. S. Giovanni Bosco ci protegga!

=

Una bella vittoria. È quella annunziata dal Capo del Governo: la vittoria del grano. In Italia nell'anno passato si è raggiunta una produzione di oltre 81 milioni di quintali di grano. Una media di quasi 16 quintali per ettaro. Sono queste le battaglie e le vittorie che fanno grande una nazione.

=

La Veggente di Lourdes. La pia giovane che ha visto la Madonna a Lourdes, Bernardetta Soubirous, il giorno dell'Immacolata è stata iscritta nell'albo dei Santi. Il Santo Padre ha compiuta la solenne funzione alla presenza di una folla di 50 mila persone.

=

Fremiti di rivoluzione. La Spagna ha attraversato alcuni giorni di terrore. Gli estremisti rivoluzionari, che nelle ultime elezioni hanno visto sfuggirsi di mano il potere, hanno seminato strage e rovine con furore bestiale. Il tragico bilancio di quegli atti terroristici è il seguente: oltre 150 morti; oltre 300 feriti.

=

E a Ginevra? Il Gran Consiglio del Fascismo ha votato un ordine del giorno a proposito della Società delle Nazioni. L'ordine del giorno chiede che l'istituto ginevrino sia riformato perchè possa funzionare con maggiori risultati. Altrimenti l'Italia si ritirerà.

L'OSSERVATORE

=::✻::=

Testimonianza preziosa

«Mi consta che avete un Circolo giovanile; ebbene favoritelo e rispettatelo. Questi Circoli ci dànno belli esempi di disciplina e di patriottismo vero. Nell'immane guerra trascorsa, i soci di tali associazioni, più di ogni altro, dimostrarono spirito di sacrifico, arrivarono all'eroismo. Nessuna società ha dato una maggiore percentuale di caduti della Gioventù Cattolica Italiana»

(Il Generale Enrico Caviglia, ai giovani di Pieve di Teco, Novembre 1923).

A domani!

(Ripetizione per i sordi)

E' un nuovo tipo di Associazione; fa tutto! attua il programma massimo, ma a... domani.

Scuola di religione?

A domani!

Tesseramento?

A domani!

Sistemazione dei nuovi uffici?

A domani!

Partecipazione ai Santi Spirituali Esercizi?

Alla prossima volta!

Indire il ritiro mensile?

Benissimo, ma al prossimo mese!

Attività Missionaria?

A domani!

***

E quando farà giudizio?

A domani!

L'aquila e il serpente

Una grande aquila maestosa, regina delle Alpi, aveva dormito tranquillamente sul picco d'una montagna altissima. Al mattino si svegliò, riprese il suo volo e si slanciò in alto, spaziando nel cielo immenso.

Tutti guardavano e ammiravano.

Ma ecco che improvvisamente, discese verso terra. Aveva le ali ripiegate che più non la sostenevano.

Precipitò e morì.

Molti curiosi si avvicinarono. Di sotto alle ali c'era un serpentello, che durante il sonno si era nascosto e che nel volo l'aveva morsicata, avvelenata, uccisa.

Quanta gioventù di belle speranze, di ricche promesse ha le ali stroncate nel volo verso la virtù e il bene.

Un libro, una compagnia, un'occasione cattiva sono il serpente che l'uccide.

DIMMI:

— **ciò che guardi** e di dirò ciò che desideri.

— **ciò che taci** e di dirò ciò che temi.

— **di che ti lagni** e ti dirò quanto vali.

— **ciò che leggi** e ti dirò ciò che sai.

— **ciò che pensi** quando sei solo e di dirò i tuoi pericoli.

— **ciò che aborri,** e ti dirò di che mormori.

— **chi ti loda** e saprò quanto tu sei sciocco o quanto prudente.

— **come giudichi** e ti dirò i tuoi difetti.

— **ciò di cui ti glori** e di dirò ciò che ti manca.

— **quali spettacoli ti piacciono di più** e ti dirò i tuoi difetti.

— **ciò che guardi con disprezzo** e ti dirò che cosa invidi.

=::✻::=

Iniziative e risorse

Un lamento: come si fa a sopperire alle spese dell'Associazione? Tessera, giornale, testi, tassa globale ecc. ecc.

Quando i giovani (aspiranti o effettivi) **non possono** pagare una quota mensile, bisogna ricorrere a qualche iniziativa che impegni un po' gli stessi giovani.

Ecco qualche esempio:

A Villalta durante l'estate gli Aspiranti hanno fatto dei servizi per turno alla trebbiatrice, raccogliendo qualche offerta di frumento. Hanno potuto realizzare così parecchie centinaia di lire.

A Raveo, tra i soci, si sono fatte delle raccolte di fagiuoli e patate e col gioco della Tombola si ragranellarono, soldo per soldo, qualche decina di lire.

In una Associazione i soci hanno mantenuto alcune... oche. che, vendute, hanno fruttato i soldi necessari alla vita dell'Associazione.

Molte Associazioni provvedono i soldi col teatro

Altre ancora realizzano qualche decina di lire coi piccoli utili della vendita di « Vita Cattolica ». Doppio vantaggio: diffusione di buona stampa e utile, sia pur piccolo, economico.

Industrie non mancano a chi vuole.

=«✻»=

PICCOLA POSTA

PUER - Raveo — La tua associazione non meritava un taglio così spietato; ma necessità non ha legge.

GLAUCO — Non ti dispiacerà mica un piccolo taglio? La sostanza è rimasta.

STAGNIN — Questa volta non posso pubblicare; non mi sembra una visuale sufficientemente... cattolica la tua.

« La tua vita sia come l'uomo che camminina nella neve: esso segna le orme ma non le imbratta ».

La via sicura

CONFIDARE

non in te ma in Dio. Affidarsi a Lui in tutte le cose della vita. Egli è provvidenza e amore: Egli è Via e Vita.

DIFFIDARE

di te: ricordati che il vero ed unico nemico tu lo trovi in te stesso: vinci l'orgoglio e frena la ribellione dell'io e troverai di certo Dio.

SOFFRIRE

per le anime: tacitamente e silenziosamente: non cercare la sofferenza; la troverai ad ogni passo ma con essa troverai Cristo.

OFFRIRE

a Dio il tuo cuore, agli altri la tua parola, il tuo sorriso, il tuo lavoro, la tua bontà, offri tutto per le anime e troverai la vera ricchezza.

ABBONAMENTI

" VITA CATTOLICA „

Abbonamento sostenitore L. 20.—

» ordinario » 13.—

» semestrale » 7.—

» all'estero » 27.—

" AVVENIRE D'ITALIA „

Un anno . . . . L. 52.—

Un semestre . . . » 27.—

Un trimestre . . . » 14.—

" FIAMMA GIOVANILE „

Abbonamento sostenitore L. 10.—

» ordinario » 6.—

Per i tesserati:

(tessera e giornale) » 5.—

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Nelle nostre Associazioni

La nostra Festa

La festa dell'Immacolata è stata celebrata con fervore di fede e di pietà dalle nostre Associazioni.

La celeste Patrona dei giovani ha ricevuto dagli amati figli l'omaggio dei loro cuori e delle loro anime, il tributo della loro preghiera e del loro canto.

Pubblicare tutte le relazioni? Lo vorremmo! Ma come fare se lo spazio è limitato e le relazioni sono tante?

Raccogliamo qualche fiore tra tanta messe di bene.

A QUALSO i giovani hanno avuto il piacere di avere tra loro l'Assistente Diocesano, il quale oltre alle altre solenni funzioni, ha compiuta la cerimonia del tesseramento. Prima però tenne un infervorato discorso a tutta la gioventù del paese, che assisteva alla simpatica cerimonia.

A TARCENTO sempre fedele, la cerimonia si è svolta con l'intervento di Mons. Arciprete nella sala delle istituzioni, con il passaggio degli Aspiranti tra gli effettivi, e dei giovani... maturi tra gli uomini.

A CLEULIS, è sorta finalmente la sezione Aspiranti, come fiore profumato offerto a Maria Immacolata.

A OSPEDALETTO, dopo la bella festa della Comunione solenne di numerosi fanciulli, alla sera la compagnia «S. Genesio» di Artegna, ha dato la rappresentazione del dramma: «Dopo Caporetto».

A FAGAGNA il socio Elio Persello ha tenuto un discorsino sull'Immacolata: a sera i giovani filodrammatici hanno rappresentato «Il corvo della montagna».

A RAVEO la giovane Associazione si è mostrata veramente matura per spirito di pietà e per fervore di opere, celebrando la festa con entusiasmo.

A BRESSA... mirabilia. Si è tenuta nella cara solennità il 5.o Congressino parrocchiale. Per la Federazione intervenne il consigliere di presidenza M.o Marangoni.

A CASTIONS, nell'assemblea furono lette le varie relazioni sull'attività delle Sezioni: ha tenuto un discorso sulla tessera il sig. Fulvio D'Ambrosio; ha chiuso il venerando don Angelo Degano.

A CODROIPO la festa fu preceduta da un corso di predicazione sull'Az. Catt. La sera della festa spettacolo cinematografico.

A ZOMPICCHIA i giovani eseguirono la Messa del Tomadini; alla sera discorso efervescente di don Tonello...

A LATISANA, programma completo: Comunione, rinnovazione della promessa, riunione con la relazione annuale ed il tesseramento.

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. GIOV. del SS. REDENTORE

Vita — La nostra Associazione dopo il primo atto ufficiale del tesseramento ha dato prova dello spirito di formazione aderendo alla Conferenza parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli.

L'invito del Rev.mo Parroco fu accolto dalla maggioranza dei giovani.

Il giorno dell'Immacolata dopo la Comunione generale si recarono a visitare i soccorsi e con i buoni di sostentamento portarono la loro parola di conforto e di fede, atta a lenire la sventura di numerosi poveri.

Bravi! Così speriamo che lo spirito di carità diventi il vessillo fiammante di tutti i nostri giovani.

ASSOC. GIOV. DI S. GIORGIO

Dopo la nomina del Presidente e del Consiglio direttivo, abbiamo ripreso la vita normale. Le sedute si susseguono regolarmente ed a ogni assemblea c'è il suo bravo conferenziere che si esercita ai primi voli della propaganda.

***

L'accademia annuale in onore della Immacolata è riuscita anche quest'anno, in grazia della buona volontà dei nostri Aspiranti e colla collaborazione dell'egregio maestro sig. Marcotti, che anche quest'anno si è prestato generosamente colla sua brava orchestrina che si è fatta tanto onore.

***

Il pittore Caneva si è rivelato anche bravo scenografo per l'allestimento del nuovo dramma: «Voci portate dal vento» di M. Milani che i nostri bravi filodrammatici hanno portato sulle scene.

***

Il tesseramento quest'anno è stato trasportato a febbraio in occasione delle feste di don Bosco che avranno luogo nella nostra Parrocchia. Chi è in regola col pagamento ha già in tasca la sua tessera provvisoria.

Il Cronista

Sottofederazione di Codroipo

Consiglio Sottofederale

Domenica 3 Dicembre ebbe luogo il Consiglio Sottofederale.

Erano presenti, oltre al Delegato foraniale per l'A. C. don Giovanni Murero, le seguenti Associazioni: Bertiolo, Codroipo, Lonca, Pantianicco, Pozzecco, S. Vidotto, Zompicchia.

Parlarono il sig. Aldo Baldassi e il sig. Guatto Rodolfo.

Seguì la discussione: furono stabiliti i giorni per le visite dei due dirigenti. Si parlò del tesseramento e della scuola di cultura.

Dopo altre proposte di minore importanza e dopo un pensiero religioso dell'A. E. l'adunanza fu tolta.

DA CODROIPO

Agli Aspiranti — I nostri Aspiranti esultano perchè nel concorso nella Redazione hanno ottenuto il 4.o posto. E dire che vi hanno concorso tutti gli Aspiranti d'Italia! Bene. Congratulazioni dei soci.

Sottofederazione di S. Daniele

DA S. DANIELE

A tutti, presenti e lontani — Carissimi, vi portiamo anche questa volta il saluto e gli auguri dei superiori e di tutti gli amici dell'Associazione. Il S. Natale vi porti tutte le benedizioni.

Sott. di Udine Superiore

DA PAGNACCO

Ripresa. — Cadon le foglie, c'è il gelo e la bora: ma qui tra i giovani... torna a fiorir la rosa: torna primavera. Azione, studio, entusiasmo; anche il proposito di ripresentarsi alla ribalta con un bel lavoro di argomento nostro. C'è il gradito ricordo dell'intenso lavoro faticoso prodigato per la Pesca di Beneficenza per i lavori della Chiesa. Avanti, giovani.

Sottofederazione di Udine Inferiore

Consiglio sottofederale

A Lumignacco si è tenuto colla presenza di don Olivo una seduta di consiglio sottofederale. Mancavano le Associazioni di Basandella e Pozzuolo.

Il Delegato Foraniale don Enrico D'Ambrosio ha trattato dei seguenti argomenti: 1) Buona stampa; 2) Ritiro Coscritti; 3) Esercizi spirituali semichiusi.

Ha chiuso con opportune raccomandazioni don Olivo.

DA TERENZANO

Le disgrazie di Jolando — è stato appiedato il nostro caro Jolando. Fidandosi un po' troppo del galantominismo degli uomini, egli ha lasciato la bicicletta sotto un portico a Udine.

Quando ritornò, la bicicletta era sparita. Povero Jolando! E' nessuno che apre una sottoscrizione per provvedergliene un'altra?

DA LUMIGNACCO

Nell'Azione Cattolica — Domenica passata, preceduto da una giornata di ritiro, si è costituita ufficialmente l'Associazione giovanile maschile di Az. Catt. Alla festa è intervenuto l'Assistente Eccl. Diocesano don Comelli, che ha predicato il ritiro ed ha tenuti vari discorsi ai fedeli ed ai giovani.

Dopo la Messa si tenne il congressino degli organizzati, durante il quale il Rev.mo Parroco ha dato relazione del movimento di Azione Cattolica nella parrocchia.

Seguì un discorso del Presidente del Consiglio Parrocchiale, quindi chiuse don Comelli con fervide parole di compiacimento e di sprone.

Nel pomeriggio con l'intervento dei rappresentanti delle Associazioni giov. maschili della forania ebbe luogo la benedizione dei distintivi dei giovani seguita dal canto del Te Deum. Nella sala dell'Asilo seguì la riunione giovanile, durante la quale furono distribuite le tessere ai giovani di Lumignacco.

Poi don Olivo tenne un caloroso discorso.

Sottofederazione di Sedegliano

DA BARAZZETTO

Una partenza — Il 27 c. m. partiva per l'istituto delle Missioni Estere di Treviso il giovane Mattiussi Renzo presidente dell'Associazione Giov. Maschile di A. C.

Domenica sera, riuniti in canonica tutti i compagni, rivolgeva ad essi il suo affettuoso saluto, con l'augurio di essere seguito da qualche altro nel nuovo campo dell'Apostolato.

Al caro giovane i nostri più fevidi auguri.

Sottofederazione di Tolmezzo

DA TERZO DI TOLMEZZO

Festa di Gioventù — Nella solennità di S. Vincenzo Ferreri furono ammessi alla Prima Comunione 21 bambini.

Durante la Messa grande si distinsero i giovani con eseguire per la prima volta la Messa III del Haller.

Dopo il canto dei Vesperi in gregoriano vennero benedetti i distintivi per 8 giovani effettivi.

Bravi questi giovani! Sempre avanti!

DA RAVEO

Nuova Associazione — Già nel dicembre dell'anno scorso si era costituita la Sezione Aspiranti; ora si è costituita anche la sezione degli Effetti vi.

I bravi giovani si sono preparati con una giornata di ritiro, ed il mattino del 29 novembre hanno fatto la Comunione generale.

Dopo la Messa cantata il Delegato Foraniale di A. C. benedisse e distribuì i distitintivi agli iscritti, i quali lo ricevettero con visibile commozionene.

Ai bravi giovani pieni di entusiasmo mandiamo un plauso cordiale con l'augurio che il loro esempio sia imitato da tanta intelligente e generosa gioventù della Carnia.

DA VINAIO

Gioventù attiva — Quest'anno la festa di S. Andrea riuscì solenne in modo particolare perchè segnava l'anniversario della fondazione delle Associazioni Giovanili d'ambo i sessi di A. C. I.

La Messa solenne venne cantata dalla Gioventù in canto gregoriano.

Dopo il Vespero solenne gli Effettivi ed Aspiranti eseguirono l'esilarante farsa: «L'arrivo del Cavaliere» che dovettero ripetere tre volte ped soddisfare al desiderio del popolo. La festa lasciò molta soddisfazione e servì a rendere più simpatica l'Azione Catt. in paese.

DA PAULARO

Speranze di domani — Domenica 10 c. m. in uno schietto entusiasmo giovanile venivano ad accrescere la grande famiglia dell'Azione Cattolica 30 giovanetti e 80 bambine e giovanette generose di questa Parrocchia.

Sottofederazione di Palmanova

DA FAUGLIS

Sulle scene — Domenica 26 nov. dai filodrammatici dell'Assoc. Giovanile fu rappresentato «Il malvagio», emozionante dramma in 5 atti. Gli attori riscossero meritati applausi.

Domenica, 3 dicembre, il dramma si è ripetuto accompagnato da un concerto di flauti e ocarine diretto dal m.o Marzuttini, che ha composto la musica e fabbricati gli strumenti.

Sottofederazione di Gemona

DA ARTEGNA

Successo consolante — Per la finezza e artistica esecuzione del dramma «Denari di Sangue» i nostri valorosi giovani cattolici della Filodrammatica S. Genesio, Domenica 26 p. p. s'attirarono l'ammirazione e gli applausi del folto pubblico.

I buoni giovani poi hanno promesso di ripetere il dramma tra breve.

ITERNEPPO

A posto siamo, essendoci velocemente tesserati per cura del Pres. Candolini Pietro, del Vice Presidente Rossi Antonio, e del Segretario Rossi Giovanni, prima di Dicembre.

Rivolse un bel indirizzo di omaggio in Chiesa, a Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, venuto in Visita Pastorale, il 4 Dic., il nostro presidente. Ebbe risposta cordialissima e di particolare compiacenza da S. E. Ill.ma e Rev.ma.

Padre felice — Il nostro Presidente è stato allietato dala nascita d'una bambina, Domenica, presto battezzata. Felicitazioni cordiali.

*

Un buon libro, una buona rivista, un buon giornale sono i migliori compagni che tu possa avere per passare il tempo.

"LA FESTA„

La bellissima e moderna rivista «La Festa» diretta da don Carlo Rossi, è diventata settimanale e il primo numero esce il 17 dicembre.

E' sul formato della «Illistrazione Italiana» con 16 pagine e 16 rubriche diverse di sport, letteratura, arte, economia, scienza ecc. Vi collaborano le più brillanti penne di scrittori cattolici: Papini, Bargellini. Baroni, Fallacara, Fenu, Corazza, Dore, Tibalducci, Ferrari, Pelizzari, Gessi, Minzolini, Castellari, Giordani, Borghese, Luzzi, Arata, Franciosi.

Si differenzia da tutte le altre riviste del genere italiane. E' moderna, dinamica, effervescente, artistica, affascinante.

Costa soltanto 25 lire all'anno, 0.50 al numero.

Direzione e Redazione a Bologna in Via Mentana, 4.

Per prenotazioni e istruzioni. abbonamenti, ecc. rivolgersi al giornalista G. P. Fabretto, che ha assunto la redazione friulana, in via Treppo 3, Udine, presso «L'Avvenire d'Italia».

La vera grandezza

L'uomo non è grande che in ginocchio. Inginocchiandosi attesta che non può essere soddisfatto della propria esiguità. Confessa che conosce, ama e adora un Essere più grande, più bello, più nobile, migliore di lui e del mondo. Prostrato dnanzi a codesto Essere superiore entra in comunicazione colla maestà di Lui, gli chiede affetti e sentimenti che lo nobilitino e una legge che lo innalzi.

Veuillot.

Artistiche cartoline

per "*Auguri di Natale*„

Serie di 24 cartoline

L. 3

(in Federazione)

ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.